

IL CANTIERE OGGI

Proseguono senza sosta i lavori di demolizione del Vecchio Ospedale; da settembre ad oggi non rimane praticamente più niente degli edifici ed è cambiata di fatto la fisionomia dell'area apportando un netto e indiscutibile miglioramento.

La DAF costruzioni ha lavorato secondo cronoprogramma, eseguendo e completando lo strip out di tutti gli immobili, la rimozione e bonifica dell'amianto secondo il piano di bonifica condiviso e approvato dalle autorità competenti e a conclusione la totale demolizione della maggior parte degli edifici, in particolare di quelli in prossimità delle Mura Storiche e di quelle confinanti con il Cicognini. Ad oggi rimangono da demolire solo le strutture in aderenza agli attuali immobili attivi.



Figura 1



Figura 2

TECNICHE DI DEMOLIZIONE

L'Impresa DAF ha eseguito la demolizione utilizzando i macchinari di ultima generazione di loro proprietà. In particolare, per giorni, è rimasta in azione la grande pinza con un braccio meccanico che può raggiungere quasi i 40 mt; l'uso di tale macchinario ha permesso, oltre ad un abbattimento dei tempi, anche un lavoro in totale sicurezza sia per gli operai che per gli edifici confinanti. Oltre al mezzo descritto, sono stati utilizzati ulteriori macchinari.



Figura 3

Tutte le opere sono state eseguite e programmate settimanalmente, con riunioni periodiche tra RUP (Ing.Gianluca Gavazzi) , Direzione Lavori (Ing.Alfio Bazzichi), Coordinatore in fase di esecuzione (Ing.Paolo Giovannetti) e Impresa in modo che ci fosse una totale collaborazione tra le parti oltre ad una condivisione e cura delle fasi, riducendo di fatto la possibilità di imprevisti.

RECUPERO DEI MATERIALI

Raccolta differenziata e riuso

Come previsto in fase progettuale, è stata effettuata una cernita puntuale del materiale, dividendo, a seconda della tipologie e caratteristiche, il materiale da riutilizzare da quello non differenziabile, e trasportato nelle discariche autorizzate. E' calcolabile che sia stato riciclato circa il 95% dei rifiuti generati dalla demolizione.



Figura 4

MONITORAGGIO E CONTROLLO DI POLVERI, RUMORE E VIBRAZIONE

In accordo con l'Impresa e secondo progetto, è eseguito un costante monitoraggio delle polveri, rumore e vibrazioni. In particolare, per quanto riguarda rumore e vibrazioni, risulta esserci un controllo continuo e in caso di superamento dei limiti, impresa e Direzioni Lavori ricevono automaticamente dalle centraline, un avviso di alert tramite cellulare, in modo che possano agire in tempo reale. E' in ogni caso trasmesso a tutti i soggetti un report settimanale e mensile con i risultati quotidiani relativi al rumore e vibrazioni e ad oggi non si è ravvisato nessun superamento dei valori limite. E' da sottolineare che le centraline sono collocate all'interno e in prossimità delle attività più rumorose, quindi in condizioni altamente peggiorative rispetto alle condizioni reali in prossimità dei recettori sensibili.

Inoltre, secondo le scadenze di progetto, sono effettuate misurazioni in più punti durante le operazioni considerate maggiormente impattanti.

A conferma di tutti i dati ricevuti, ad oggi, non si ravvisano segnalazioni da parte delle strutture maggiormente sensibili e coinvolte (quali hospice, Scuola Cicognin e strutture sanitarie confinanti). Per quanto riguarda le polveri, sono effettuati, secondo progetto e normativa, controlli ogni 15 giorni con analisi specifiche e non vi è stato alcun superamento dei limiti di legge.



Figura 5

Oltre al monitoraggio, sono state mantenute le barriere antirumore montate in prossimità dei punti maggiormente sensibili e confinanti con il cantiere (hospice, strutture sanitarie, abitazioni, scuole e giardini di Sant'Orsola).



Figura 6

Per quanto riguarda le polveri, al fine di abbattere la produzione e diffusione sono stati utilizzati cannon fog oltre agli ugelli collocati in prossimità della pinza; così come indicato dal progetto, ove considerato necessario, sono inoltre stati montati e posizionati in punti strategici, i teli antidetrito che in parte hanno limitato anche il diffondersi della polvere, montati su gru.

Le abbondanti piogge hanno inoltre contribuito ad avere una situazione ambientale favorevole alla tipologia di lavorazioni.

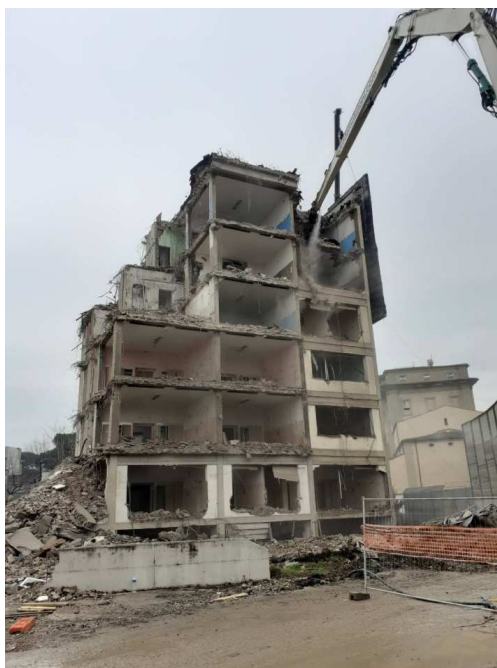


Figura 7

E' inoltre da sottolineare che tutti i report su polvere, rumore e vibrazioni sono stati condivisi con le autorità competenti che hanno anche effettuato periodicamente controlli in cantiere. Un aspetto non di poco conto è anche il basso impatto che il cantiere ha avuto, sia a livello di pulizia del manto stradale pubblico che di viabilità cittadina grazie ad una programmazione e uso strategico dei mezzi di trasporto del materiale, con una diminuzione dei viaggi dei mezzi.

OPPORTUNITA'

La demolizione dell'Ospedale, rappresentando un evento non usuale e sotto la lente di ingrandimento di tutta la cittadinanza, è stato spunto di collaborazioni con altri Enti quali Comune e Vigili del Fuoco. In particolare, nel mese di gennaio, sono state effettuate esercitazioni con l'unità cinofila dei Vigili del Fuoco, con la simulazione di un ambiente in stato di emergenza. Il tutto è avvenuto dedicando un'area specifica lontana dalle lavorazioni e con la totale collaborazione tra le parti al fine di tutelare la sicurezza sia degli Operatori che degli animali.





Figura 8

IL CANTIERE DOMANI

Gli unici edifici ancora da demolire sono quelli in prossimità del Vecchio Ospedale che sarà effettuata nel mese di febbraio. Sono state quindi effettuate le attività lavorative maggiormente impattanti e rimangono da eseguire attività non di minor rilevanza, ma che impatteranno meno sui punti considerati maggiormente sensibili fino alla conclusione prevista nei tempi concordati.



Figura 9

Prato, 2 febbraio 2021

Fonte: Area Tecnica AUSL Toscana Centro